

→ **Il Pdl** contro le critiche della trasmissione alla Protezione Civile in Abruzzo per il terremoto
→ **Gasparri:** «Tv dell'odio». Emma Bonino: «Non capisco di cosa stiamo parlando»

Il premier contro Santoro Inchiesta Rai su «AnnoZero»

I vertici Rai aprono un'inchiesta su Annozero che ha criticato la Protezione civile. L'iniziativa presa dopo la reazione del premier: «La tv pubblica non può comportarsi in questo modo».

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

È irritato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, la cui famiglia detiene il più alto pacchetto azionario dell'editoria italiana. Irritato con «Annozero», la trasmissione di Michele Santoro, su cui si è scatenata l'ultima furibonda polemica dopo la puntata di giovedì scorso dedicata al terremoto. «La tv pubblica non può comportarsi in questo modo», ha fatto sapere dalla tendopoli di

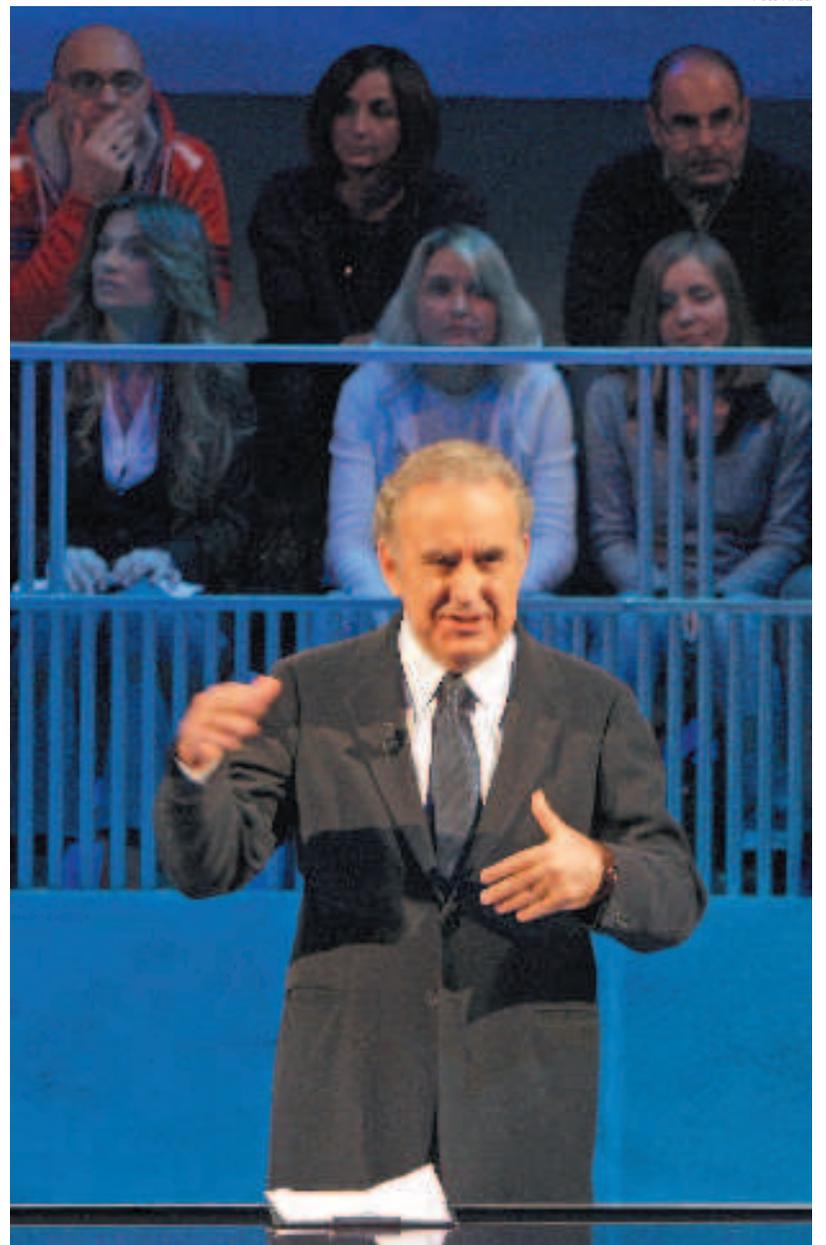
to è andato è in onda, forse già durante la prossima riunione in programma per il 22 aprile. Annozero ha messo sotto la lente di ingrandimento il ruolo della Protezione civile avuto prima e dopo la terribile scossa che ha spezzato in due l'Abruzzo e la vita di quasi trecento persone, inghiottite dalle case venute giù come sabbia.

L'INDIGNAZIONE

Dalla Rai hanno tenuto a ribadire «il pieno e forte sostegno alle azioni svolte della Protezione civile per il terremoto in Abruzzo». Concordi nell'azione di verifica anche Giorgio Merlo (Pd) e Giorgio Lainati (Pdl) della vicepresidenza della Commissione di Vigilanza Rai, mentre Sergio Zavoli - che non ha visto Annozero - sottolinea la necessità, nei programmi di inchiesta, di «dar voce a istanze diverse» e annuncia che la Vigilanza si esprimerà sul parere dei vertici Rai. Compatto l'atto di accusa del Pdl ad Annozero. Secondo Maurizio Gasparri, «l'obiettivo di questo network è quello di destabilizzare il quadro politico», con la complicità di un gruppo «politico-giudiziario» che ha un terminale in Marco Travaglio e fa riferimento ad Antonio Di Pietro. «Tv dell'odio», la definisce.

CINEGIORNALE

Silenzio assoluto, invece, su «Domenica Insieme», lo spazio di dibattito politico del contenitore «Domenica In» andato in onda l'altro ieri. È stato un altro spaccato di quel grande «reality show» di cui ha parlato lo psicologo Alessandro Amadori. Mai una sbavatura, nessuna «nota stonata». «Non lasceremo nessuno solo» dice il presidente del Consiglio. «Ecco il premier tra le macerie», «che prega», che «accarezza», che «si commuo-



Il conduttore Michele Santoro durante la trasmissione di Raidue «AnnoZero»

IL CASO

A L'Aquila c'è una casa per gli studenti: nuova e abbandonata

AL'Aquila c'è una struttura moderna inutilizzata, pronta da due anni, non danneggiata dal terremoto, destinata a nuova casa dello studente. Avrebbe potuto ospitare subito 35 persone; altrettante nell'ala del secondo lotto che invece è ancora da completare. È Casale Marinangeli, futura residenza universitaria nel polo di Coppito, vicino alla scuola della Guardia di finanza. Un progetto approvato nel 2000 dal consiglio comunale e finanziato l'anno successivo dalla Giunta regionale prevedeva la realizzazione di una palazzina che avrebbe ospitato 70

posti letto. Secondo le stime iniziali, i costi si aggiravano su 1,5 miliardi di lire. I lavori sono stati portati avanti nei cinque anni successivi, con il completamento del primo dei due lotti. L'Azienda per il diritto allo studio (Adsù) aveva preso contatti con il Comune - nel periodo di passaggio di consegne tra l'ex sindaco Biagio Tempesta e l'attuale primo cittadino Massimo Cialente - per valutare la possibilità di utilizzare quei posti letto. «Ci siamo subito resi conto però - ha spiegato l'assessore comunale con delega alla Città universitaria, Luca D'Innocenzo - che attivare i servizi per soli 35 posti non sarebbe stato conveniente». A frenare i lavori la mancanza di fondi. Da due anni la struttura è abbandonata e ogni tanto vi si rifugia qualche senzatetto.

Montecchio, vicino L'Aquila. Anche il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha definito «indecente» la trasmissione, «unica nota stonata in questa tragedia». Poche ore dopo il presidente della Rai Paolo Garimberti e il direttore generale Mauro Masi hanno annunciato di aver avviato «tutti gli approfondimenti previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti aziendali» su quan-

PAOLO GENTILONI

Legittime critiche alla trasmissione per «un processo sommario contro le forze impegnate in prima linea e con successo nell'opera di soccorso», ma no a «tentazioni censorie».